

Bapou, il demolitore Dopo 35 anni frantuma il record provinciale

Atletica: l'italo-ivoriano di Zanica è una freccia
Nuovo primato bergamasco sui 200 metri U18
Pavese sui 100 centra il minimo per i Mondiali

LUCA PERSICO

Allievi di categoria, ma capaci di fare cose da «grandi». Uno, Christian Jasmie Bapou, il bergamasco d'adozione che sogna di ripercorrere le orme di Andrew Howe. L'altra, Alessia Pavese, la velocipede sul serio che ha già un piede di Mondiali colombiani di Cali. Entrambi sono reduci da un weekend rigorosamente ad altissima velocità.

Partenza razzo

Resisteva da 35 anni il primato provinciale dei 200 metri Under 18, che Christian Jasmie Bapou ha cancellato, pardon demolito. A Chiari, alla prima uscita individuale all'aperto del 2015, il 16enne italo-ivoriano di stanza a Zanica ha fermato il cronometro a 21"59, quattro decimi in meno del precedente primato detenuto da Marco De Pasquale. Nota bene: ora, il velocista di scuola Estrada è il decimo di sempre nelle liste tricolori Under 18, a sei decimi dal primato di un certo Andrew Howe: «Raggiungerlo? Ci proverò - dice di

ritorno dai banchi dell'istituto Paleocapa, dove è al secondo anno dell'indirizzo informatico -. Nel finale sono calato, devo lavorare maggiormente sul fondo: segno che c'è margine».

Quanto (?) è il domandone che intriga tutti, incluso mister Paolo Brambilla, che sulla perla nera arrivata per caso al campo di Caravaggio (nel 2012, quando Bapou accompagnò un cugino che ora gioca a calcio) sta facendo un lavoro di prospettiva. Impossibile causa problemi di passaporto vederlo in Nazionale ai Mondiali di Cali. Sarà invece in gara agli assoluti di Torino, a fine luglio, possibile trampolino

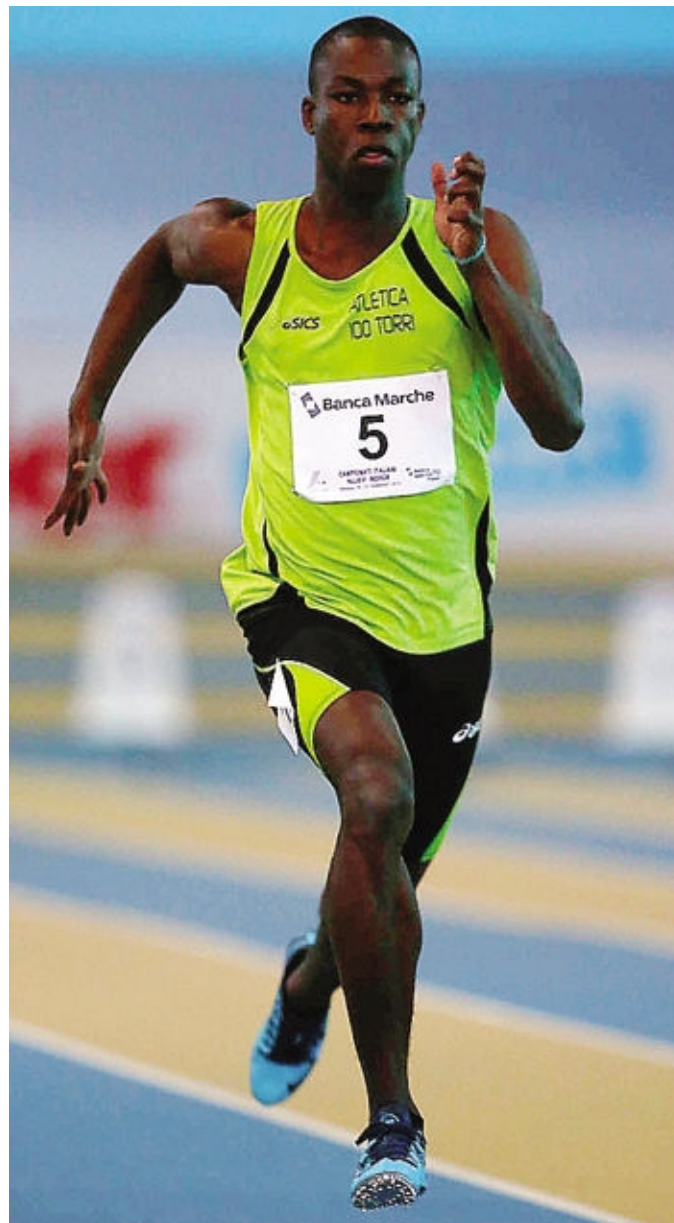
verso la kermesse iridata Under 20 del prossimo anno: «Sì, uno dei miei sogni nel cassetto è conquistare una medaglia con la maglia azzurra - le parole di Christian, a Bergamo da sei anni, che parla discretamente pure il nostro dialetto -. Mi piacciono anche 100 e 400 metri: due settimane fa, con la staffetta del miglio di Pavia, ho vinto il titolo al Challenge di Jesolo».

Habitat naturale

Che succede ad Alessia Pavese? Sino allo scorso weekend era uno degli interrogativi che serpeggiava in casa Atl. Bergamo 59 Creberg. Poi, a Busto Arsizio, la 16enne gazzella di Villa di Serio s'è rimessa ai blocchi degli amati 100 metri, e gli interrogativi sono stati spazzati via in un attimo. Vittoria in 12"02 (vento + 0.7 m/s), minimo per i Mondiali di Cali, in Colombia, a un solo centesimo dal primato personale: «Una bella iniezione di fiducia - le parole di Alessia, studentessa all'Irc Romero di Albino -. Il modo migliore per ritrovare certezze e mettersi un po' di paure alle spalle».

Già, i timori. I suoi sono nati dieci mesi fa, quando a 20 metri dal traguardo dei 100 metri dei tricolori allievi, uno strappo muscolare le costò la possibile medaglia d'oro e un blocco già sicuro per i Giochi olimpici giovanili di Nanchino. Per superarli, in inverno, ha ripreso da una specialità teoricamente meno traumatica come i 400 metri: «Che però non riesco a sentire miei sino in fondo: sono troppo lunghi...».

Da qui la decisione del ritor-



La falcata di Christian Jasmie Bapou, 16 anni FOTO COLOMBO/FIDAL

no alle origini, e la speranza che l'ultima performance sia un punto di partenza e non certo d'arrivo: «Punto a un altro minimo iridato, quello sui 200 metri, la specialità che sento maggiormente mia - chiude Alessia, attesa il prossimo weekend dalla prima fase dei campionati di società allievi -. Il paradosso è

che in partenza sono una lumaca, con una curva in più ho maggiore tempo di recuperare spin- gendo...».

Dallo scorso weekend ha capito che può farlo senza remore mentali: i fantasmi sono alle spalle, ora ci sono nuovi primati da rincorrere. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tuttoatletica

PARTENZA LENTA Marta Milani parte con il freno a mano. A Gainesville, in Florida, dove si trova in raduno in vista dei Mondiali di staffetta la 28enne soldatessa di Monterosso ha fatto il debutto stagionale sui 400 metri con un 53"79 lontano dalle attese. Difficile, a questo punto, vederla titolare nella kermesse iridata in programma fra pochi giorni alle Bahamas.

MARCIA Il Trofeo Frigerio fa rima con Bergamo. Lomello ha ospitato la quarta tappa del circuito riservato agli specialisti del «tacco e punta», chiuso dai nostri con il bilancio di 11 podi (5 primi, 4 secondi, 2 terzi posti). Nelle categorie giovanili ok Jacopo Zanga (Us Scanzorosciate, esordienti A), e Gabriele Gamba (esordienti B, Villese), negli allievi bene Davide Marchesi (22'55" sui 5 km) e Alice Rota (25'44"), mentre in senso assoluto a far parlare di sé sono stati Federica Curiuzzi e Matteo Giupponi. La portacolore dell'Atl. Bergamo 59 Creberg ha chiuso seconda sui 5 km (22'35") a una decina di secondi dalla primatista italiana Eleonora Giorgi. Il carabinieri di Villa d'Almè ha vinto ritoccando a 20'51" il primato provinciale sulla distanza.

DALLA PISTA L'unico limite è che non ci sono limiti. È stato il motto di Bergamo-Aletica, che al termine di un lungo weekend festeggia un bel po' di pass per i Campionati Italiani estivi giovanili. A Chiari, insieme quello dell'ostacolista junior Marco Ruggiero (15'53 sui 110 hs), l'Atl. Bergamo 59 Creberg sorride per i personali di Federica Putti (25'24 sui 200), Patrik Gontarski nell'asta (4,60) e Daniele Rota nel martello 5 kg (55,19). Nella stessa riunione pollice ok anche l'allieva Federica Persello (Sporting Club Alzano, 200 da 26"10), Marco Soldarini (Bergamo Stars, 22"08 sui 200), i «salettini» Denis Tagliaferri e Emanuele Vitali (800 promesse da 2'17"21 e 1'53"49) e un poker del Pool Società Alta Val Seriana: la junior Ilaria Bigoni (2'18"48) negli 800 metri, i fratelli Ohuda nei 5000 (14'49"15 per «Mo», 14'51"49, per Ahmed, davanti al compagno di squadra Jacopo Brasi, 14'52"87). Da Chiari e Novate Milanese, è tornato felice il Gruppo Alpino Vertovese, spinto da Simone Marinoni (800 da 1'53"63), Laura Guerini (200 da 26"42) e dal discobolo Giulio Anesa (53,95, con attrezzo da 1,750 kg). Finita? No, perché a testa alta da Busto Arsizio sono tornati Sara Sinopoli (400 da 56"72, pb) e Gabriele Segale (110 hs, esordio da 14"92), ma c'è stato anche il Meeting di Brembate Sopra: oltre 400 i partecipanti, con Violante Valenti (100 da 12"34) che ha strappato il pass under per i tricolori under e Viola Taietti (800 da 2'22"22) per quello allievi, dove ci sarà anche Federica Cortesi (Atl. Valle Brembana).

Formico Trail sul Farno Vincono De Gasperi e Desco

Trail

Marco De Gasperi ed Elisa Desco sono i vincitori della terza edizione del Formico Trail disputato domenica in Valgandino.

I due fuoriclasse del trail e della corsa in montagna che fanno coppia anche nella vita hanno nettamente dominato la gara, la prima del circuito stagionale organizzato dalla

Fly Up Sport, staccando nettamente gli avversari nelle rispettive classifiche di genere.

Si è gareggiato sulle pendici del Monte Farno, venti chilometri da percorrere con mille metri di dislivello, su un percorso di notevoli caratteristiche tecniche ed agonistiche disegnato da Mario Poletti, responsabile primo della società organizzatrice oltre che ottimo

interprete nel passato di trail e di corsa in montagna. Il trail era intitolato alla memoria di Walter Bertocchi. Come si è già precisato, vittoria indiscutibile dunque per i due valtelinesi, De Gasperi ma con casacca della Forestale, Elisa con quella dell'Alta Valtellina, ambedue quasi immediatamente allo start alla testa del plotone di oltre cento concorrenti.



Elisa Desco

De Gasperi ha concluso la corsa con il crono di 1h29' netti staccando di oltre 2' il secondo classificato Filippo Nianchi del Valsabbia e di oltre 3' Clemente Belingheri della Valetudo Skyrunning Italia.

A seguire nell'ordine per completare la top ten Luca Magri dello Sci club Schilpario, Paolo Poli de La re castello, Fabio Bonfanti dell'Altitude, Manuel Cristini del Sulzano, Giorgio Compagnini dell'Alta Valtellina ed Alessandro Noris delkla Scais.

Nella classifica rosa il dominio della Desco è evidenziato nel crono: la valtelinesa ha concluso la gara in 1h49'52"

con il vantaggio di 5' sulla seconda classificata Barbara Bani del Sulzano e di 8' sulla terza classificata Martina Brambilla del Carvico skyrunning. Quarto e quinto posto rosa nell'ordine per Anna Polito dell'Atletica Reggio e Simona Imberti de La Recastello.

Per concludere una positiva nota logistica: inappuntabile l'organizzazione curata da Mario Poletti e dai suoi collaboratori della Fly Up, un buon inizio del calendario che viene proposto da questa realtà organizzativa per la stagione 2015. ■

S. T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

CORSA MONTAGNA GIOVANILE

CAVAGNA E BIANCHI PRIMI Beatrice Bianchi (Atletica Casazza) ed Alain Cavagna (Atletica Valle Brembana) - come la domenica precedente a Selvino nella gara di apertura della stagione 2015 - sono saliti sul più alto gradino del podio pure della seconda prova del Campionato regionale di società di corsa in montagna giovanile disputata domenica scorsa a Vezza d'Oglio, in Alta Valle Camonica. Un brillante bis dunque per questi due giovanissimi orobici campioni provinciali in carica con titolo conquistato a Selvino che peraltro erano stati in bella evidenza pure nel passato militando a livelli di età inferiore. Beatrice Bianchi ha primeggiato nella categoria Allievi, Alain Cavagna nella categoria cadetti, ambedue perentoriamente e con oltre un minuto di vantaggio sui diretti inseguitori a conclusione di prove condotte fin dal via alla testa della

corsa. Una buona conferma dello stato di forma in crescendo di questi due ragazzi in vista dell'appuntamento di Campionato italiano individuale di 10 maggio prossimo venturo in Valtellina. Oltre a due primi posti da podio di cui dianzi sono arrivati ancora interessanti piazzamenti. Nel dettaglio. ALLIEVI: 7ª Mame Daba Mbengue (Casazza), 9ª Giovanni Nicefori (Casazza). CADETTI: 9ª Nicole Nessosi (Rogno), 11ª Anna Tottoli (Rogno), 12ª Neda Hadj Mohammadi (Rogno), 13ª Andrea Cretti (Casazza). RAGAZZI: 7ª Lidia Guizzetti (Casazza), 6ª Jacopo Amorini (Casazza), 11ª Tommaso Crippa (Gruppo sportivo orobico).

CICLISMO

MTB, CATTANEO OK AL «DURELLO» Bella vittoria nel weekend di mountain bike del bergamasco Johnny Cattaneo. Alla Granfondo del Durello che si è corsa in veneto, il bergamasco di Santa Brigida ha confermato l'ottimo stato di

forma, rendendosi protagonista di una gara di testa per poi imporsi in volata su Alexej Medvedev. In campo femminile, vittoria di Mara Fumagalli (Ktm Protek). Podio invece per Gerhard Kerschbaumer del team Bianchi i.d.ro Drain nella Oetzaler Forest Cross, ad Haiming in Austria. L'altoatesino ha difeso sempre il terzo posto, tagliando il traguardo alle spalle dello svizzero Florian Vogel primo e del ceco Ondrej Cink. Ritirato Alexander Gehbauer. Nella gara Under 23 buonissima prova anche del ceco Jan Vastl secondo a 14" dallo slovacco Frantisek Lami. E' ancora la giovane Chiara Teocchi, però, a regalare un primo posto alla Bianchi. La Teocchi ha vinto con grande autorevolezza la gara femminile assoluta alla quindicesima edizione della Agnosine Bike nel Bresciano, staccando nettamente tutte le avversarie. Terzo squillo stagionale nella mtb per la talentuosa bikers bergamasca che diventa sempre più forte e vincente

con il passare delle settimane. Ad Agnosine la gara maschile è stata vinta dal bresciano Cristian Cominelli (Titici Factory), e, in campo giovanile, ha brillato ancora la stella di Davide Zanoletti (Team Rocks), primo poi anche a San Paolo il giorno successivo nella categoria Esordienti. Per quanto riguarda altri piazzamenti della Bianchi: Tony Longo nella Tiliment Marathon Bike di Spilimbergo in Friuli, è giunto sesto, nella gara vinta da Ivan Gutierrez compagno di squadra di Johnny Cattaneo alla Selle San Marco Trek. Quattordicesimo posto per l'altro Bianchi Leo Paez, attardato da una foratura. (P.Vav.)

RAVASI LEADER DEI GIOVANI Il Giro della Croazia si è concluso con la vittoria del polacco Maciej Paterski ma ha pure proposto alla ribalta il 20 enne varesino Edward Ravasi (Colpack) che si è classificato al 4° posto a 1'39" risultando il migliore dei giovani. Davide Pacchiardo (Palazzago-Fenice)

ha concluso 8°. **PIAZZAMENTI DILETTANTI** Nella giornata trionfale di Umberto Orsini (Colpack) a Vittorio Veneto, hanno completato il successo di squadra Fausto Masnada (5°), Francesco Rosa (9°). Nell'Aretino vittoria di Michele Viola (Alttopack), 6° Yuri Colonna (Palazzago-Fenice).

A MOLINETTO NON SOLO PINI La gara juniores di Molinetto di Mazzano (Brescia) conclusa con la stoccata vincente del valtelinese Alessandro Pini della Trevigliese, annovera nell'ordine d'arrivo anche Roberto Viscardi (Giorgi) che ha colto il secondo posto, due ragazzi della Massi Supermercato Marcello Passoni (7°) e Ivan Mirri (8°) quindi Sergei Rostovtsev (9°).

E BRAVO STEFANO SAVIO Nel Varesotto buona prova di Stefano Savio (10) dell'Albano Ciclismo. **COMETTI RILANCIA LA ROMANESE** L'esordiente Giorgio Cometti (Romane-

se) ha vinto sabato in Brianza e domenica si è ripetuto a Nave (Brescia). 10° Enea Rubagotti. Della classe 2001 vittoria di Mattia Pirazzi (Torrile) su Davide Persico (Gazzanighese-Gbc Appretificio Bosio).

DOWNHILL A GROMO Salti, brividi lungo la schiena ed emozioni agli Spiazzi di Gromo, dove la prima prova del circuito italiano Gravitatia di downhill ha dato spettacolo, malgrado pioggia e fango. Si è aggiudicato la prova il ligure Gianluca Vernassa (Argentina Bike), davanti al compagno di squadra Francesco Colombo e Johannes Von Klebelsberg (Tiroler Radler). Da segnalare in casa bergamasca la bellissima prova di Lelia Tasso (Team Le Marmotte Loreto), già campionessa italiana a Champoluc in Val d'Aosta nel 2014. La Tasso ha chiuso prima nella categoria giovanile femminile, e quarta assoluta. Michele Azzola secondo nella categoria amatori maschile (Team Four T-Project). (P. V.).